



Lettera ai Soci della Cassa

Maggio/Giugno 2013

8.927 Soci
partecipano alle nostre *azioni*.
Grazie.

I risultati 2012

Aumento di capitale

Assemblea dei Soci
29 aprile 2013

Bilancio consolidato





Il 29 aprile 2013 si è svolta, nella splendida cornice del Teatro Alfieri di Asti, l'Assemblea degli Azionisti della Cassa di Risparmio di Asti, che ha approvato il bilancio di un anno che ha visto il l'acquisizione della maggioranza di Biverbanca e la nascita del 3° gruppo Bancario piemontese per rilevanza territoriale.

Il bilancio approvato presenta motivi di soddisfazione. Nelle pagine seguenti troverete un ampio dettaglio di numeri, qui vogliamo sottolineare i dati che riguardano le persone: 202.000 clienti (6.500 in più dell'anno passato), 8.927 Soci, 1.042 dipendenti (età media 42 anni), 26 nuovi assunti nel 2012 e 95 negli ultimi 3 anni. Queste persone, tutte insieme, sono al tempo stesso la nostra forza e la nostra missione, la ragione del successo ed il motivo per cui migliorarsi sempre: la nostra Banca è fatta di persone! E poi ci sono i dati gestionali: l'utile in aumento, nonostante il difficile contesto economico-finanziario e i costi connessi all'acquisizione, il dividendo stabile, il grado di solidità patrimoniale ulteriormente rafforzato, le sofferenze ancora sotto la media del sistema. I risultati realizzati hanno permesso di tener fede al patto con gli azionisti e ricambiare la loro fiducia, assicurando il pagamento del dividendo ed al contempo l'ulteriore rafforzamento della Banca grazie alla politica di accantonamento di una parte significativa degli utili di esercizio.

La scelta strategica fondamentale resta lo sviluppo e il rafforzamento della Banca e del Gruppo nel suo complesso.

E' una scelta non rinunciabile stante la contrazione dell'intensità di profitto che l'attività bancaria registra da tempo, ma è anche una strada da percorrere con prudenza, confermando la nostra natura di "banca commerciale relazionale" a 360 gradi che si rivolge in particolar modo ai privati e alle PMI, tenendo conto della salvaguardia degli equilibri strutturali e delle condizioni difficili del contesto di mercato, ma da perseguire con tenacia anche ricercando nuove forme di sviluppo in termini di mercati e di prodotti.

E' sotto gli occhi di tutti che l'azienda è cambiata con i tempi, adeguandosi ad essi: è un chiaro sintomo di vitalità. La decisione della Banca di crescere e di allargare significativamente il proprio perimetro di azione, credendo nelle sue capacità e potenzialità, si è unita alla decisione di poggiare su basi solide, rispettando presidi patrimoniali che garantiscano sicurezza e stabilità, tenendo conto delle più recenti disposizioni della Banca d'Italia in tema di calcolo del patrimonio di vigilanza dei gruppi Bancari. Per questo è stato progettato l'Aumento di capitale che ha riscosso un successo notevole, superiore alle aspettative: tutte le nuove azioni sono state rapidamente sottoscritte e addirittura parecchie richieste non hanno potuto essere evase, ma confidiamo che queste persone possano entrare a far parte del Libro Soci grazie all'asta settimanale delle azioni. I Soci sono aumentati di quasi 3.000 unità, a dimostrazione che il nostro modo di fare Banca, improntato alla concretezza e alla ragionevolezza, alla politica del pragmatismo e dei piccoli passi riscuote fiducia.

Questa forte manifestazione di fiducia dei nostri Azionisti e dei Clienti della Banca è fonte di grande stimolo e responsabilità per tutti coloro che operano all'interno dell'azienda!

Il Direttore Generale
Carlo Demartini

Il Presidente
Aldo Pia

I RISULTATI 2012

Al 31 dicembre 2012 i crediti verso clientela si sono attestati a circa 5,1 miliardi di euro, al lordo delle operazioni di cartolarizzazione, con un tasso ancora in crescita (+1,01%), in controtendenza rispetto alla media del settore bancario (-1,99%).

La dinamica positiva dell'aggregato conferma il ruolo responsabile della Banca in questa fase difficile dell'economia e testimonia la volontà di assicurare sostegno finanziario a imprese e famiglie meritevoli, nella convinzione che la ripresa può manifestarsi solo attraverso il motore dell'economia reale.

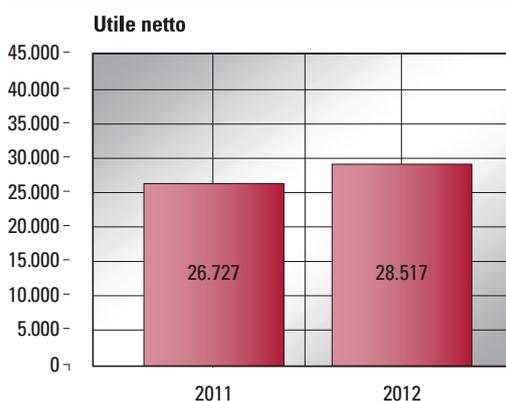
Nel corso del 2012, l'incremento dei crediti verso clientela è stato sostenuto sia dalla domanda di mutui da parte delle famiglie per l'acquisto di abitazioni che dei crediti chirografari; in particolare il credito al consumo si è attestato a 197,1 milioni di euro, con un incremento del 6,47% rispetto all'esercizio precedente.

Le attività finanziarie gestite per conto della clientela ammontano a 8,4 miliardi di euro, in incremento del 7,76% rispetto all'esercizio precedente, grazie alla crescita della raccolta diretta e della componente amministrata della raccolta indiretta. Nell'ambito dell'aggregato complessivo, la raccolta diretta rimane pertanto la componente più significativa, costituendo oltre i due terzi della componente globale.



Nonostante un nuovo rallentamento del ciclo economico, condizionato dalla crisi del debito

sovranò dell'area euro, l'esercizio 2012 si è concluso positivamente per la Banca, che ha conseguito un utile netto pari a 28,5 milioni di euro, in crescita di 1,8 milioni (+6,70%) rispetto a quanto realizzato nell'esercizio precedente.



Il margine di interesse al lordo delle rettifiche di valore su crediti si è attestato a 142 milioni di euro, in crescita del 3,66% rispetto al dato dell'esercizio 2011 grazie all'espansione dei volumi intermediati; l'incremento dei tassi di interesse si è ripercosso in maniera più marcata sul costo della raccolta rispetto al rendimento delle attività fruttifere.

Le commissioni nette ammontano a 54,7 milioni di euro e sono aumentate del 3,81%.

I costi operativi ammontano a 126,7 milioni di euro, in crescita rispetto al dato del 2011 (+10,81%). Il principale incremento si registra nelle altre spese amministrative, che presentano un aumento di 10,3 milioni di euro (+27,81%) dovuto in maggior misura ad oneri straordinari, quali le spese sostenute per l'acquisto della partecipazione azionaria di controllo in Biverbanca S.p.A. ed i costi di strutturazione di due operazioni di cartolarizzazione di crediti realizzate nel 2012, per complessivi 8,7 milioni di euro.

La costante attenzione al governo delle spese per la gestione ordinaria ne ha permesso il contenimento, e se l'efficienza operativa può essere misurata come rapporto tra costi operativi e margine lordo di intermediazione, utilizzando il cosiddetto cost/income, il dato del 2012, pari al 57,80%, colloca la Banca tra le aziende più efficienti della propria categoria dimensionale.

GRAZIE A CHI HA SCELTO DI PARTECIPARE ALLE NOSTRE AZIONI

Il 2013 è iniziato con un'importante operazione, progettata nel 2012 e approvata all'unanimità dall'Assemblea dei Soci di fine anno.

Si tratta dell'Aumento di Capitale, concepito con l'obiettivo di aumentare la capacità patrimoniale della Banca, così da consentire il progressivo allineamento della dotazione patrimoniale del Gruppo alle previsioni di Basilea 3 che andranno a regime nel 2019.

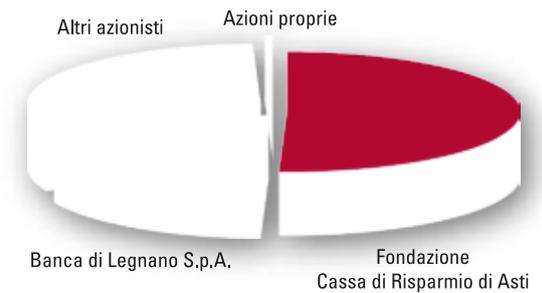
L'Aumento di Capitale si è concluso il 12 marzo 2013 con grande soddisfazione da parte della Banca: la rapidità con la quale è stata accolta la nostra offerta è la testimonianza della fiducia degli azionisti e di tutti coloro che hanno creduto e credono nel nostro modo di fare banca.

Sono oltre 1.800 le persone che sono entrate a far

parte della nostra famiglia, scegliendo di condividere la nostra strada. A loro il nostro benvenuto!

Grazie a tutti gli 8.927 Soci che oggi condividono le nostre azioni.

Azionisti della Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Informazioni aggiornate al 24.04.2013



	Numero azioni ordinarie	% sul capitale sociale
Fondazione Cassa di Risparmio di Asti	22.604.256	50,42%
Banca di Legnano S.p.A.	8.157.884	18,20%
Altri azionisti	13.759.061	30,69%
Azioni proprie	311.240	0,69%

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI 29 APRILE 2013

L'Assemblea degli Azionisti, che si è tenuta al Teatro Alfieri di Asti il 29 aprile 2013, oltre ad approvare il Bilancio d'esercizio 2012, ha rinnovato gli Organi sociali che resteranno in carica per gli esercizi 2013-2015 e quindi scadranno con l'Assemblea che approverà il bilancio al 31/12/2015.

Alla Presidenza è stato confermato Aldo Pia. Completano il Consiglio d'Amministrazione: Maurizio Rasero, Vice Presidente, Marcello Agnoli, Rita Barbieri, Giansecolo Bossi, Domenico Brazzo, Fabrizio Brignolo, Pietro Cavallero, Antonio Ciotta, Roberto Dani, Lorenzo Ercole e Ercole Zuccaro, Consiglieri.

Il Collegio Sindacale è composto da Alfredo Poletti, Presidente, Dario Piruozzolo e Mariella Scarzello, Sindaci Effettivi, Sabrina Gaglione e Marcello Sterpone, Sindaci Supplenti.

BILANCIO CONSOLIDATO

In seguito all'acquisizione del 60,42% di Biverbanca S.p.A., è stato redatto per la prima volta il Bilancio Consolidato, effettuando il consolidamento dei soli valori patrimoniali, in quanto non vi è stata per il 2012 unicità di gestione tra le due entità bancarie. Inoltre il 60,42% dell'utile netto di Biverbanca S.p.A. è stato contrattualmente ricompreso nel prezzo di acquisto, non rilevando quindi nella formazione dell'utile di Gruppo dell'esercizio.

Al 31 dicembre 2012 il Gruppo gestisce attività finanziarie per conto della clientela per un ammontare di 14,2 miliardi di euro, con una raccolta diretta di 8,6 miliardi di euro. I crediti verso clientela ammontano a 7,2 miliardi di euro (al lordo delle operazioni di cartolarizzazione effettuate dalla Capogruppo) con un rapporto tra sofferenze nette e crediti totali pari al 2,86%, inferiore al valore di sistema (3,35% - fonte ABI).